

Alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze

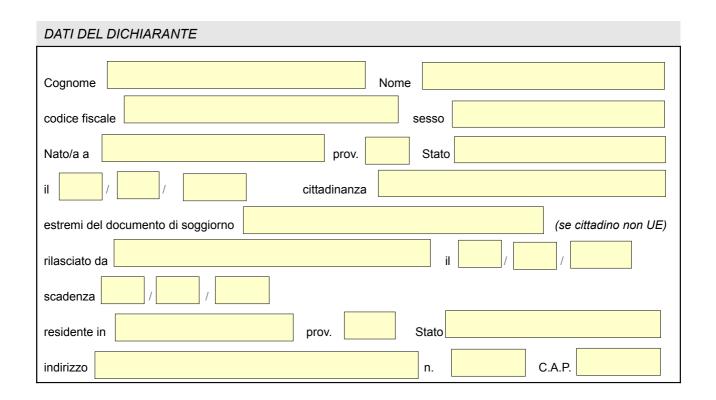
COMUNICAZIONE: Comunicazione Apertura Comunicazione Subingresso

Comunicazione Trasferimento di sede

Comunicazione Ampliamento

COMUNICAZIONE PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ DI COMMERCIO ALL'INGROSSO

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)



PEC / posta elettronica
Telefono fisso / cellulare
in qualità di
DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/ IMPRESA
Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
Forma giuridica
codice fiscale / p. IVA
Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati
iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di prov. n.
con sede legale in:
Comune prov. Stato
indirizzo n. C.A.P.
Telefono fisso / cell. fax.
PEC
Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica
DATI DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO
Differenziato per tipologia di procedimento (vd. Esempio esercizio di vicinato).

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA' Compilare se diverso da quello della società/impresa				
Via/piazza n.				
Comune prov. C.A.P.				
Stato Telefono fisso / cell. fax.				
DATI CATASTALI				
Foglio n. map. (se presenti) sub. sez.				
Catasto: fabbricati				
1 - APERTURA ¹ Ill'a sottoscritto/a COMUNICA l'avvio dell'attività di commercio all'ingresso				
II/la sottoscritto/a COMUNICA l'avvio dell'attività di commercio all'ingrosso				
Esercizio a carattere				
Permanente				
Stagionale dal / al (gg/mm)				
Temporaneo dal / al (gg/mm)				
Settori merceologici e superfici di vendita				
Superficie di vendita complessiva mq				
di cui:				
Non alimentare superficie di vendita mq				
2 - SUBINGRESSO ²				
Dati dell'impresa a cui si subentra				
II/la sottoscritto/a COMUNICA il subingresso nell'attività di commercio all'ingrosso già avviata con la				
comunicazione/SCIA/DIA prot./n. del // //				
Avvio dell'attività contestuale				
Avvio dell'attività con decorrenza dal / / /				

Motivazione del subingresso					
Compravendita	Affitto d'azienda				
Donazione	Fusione				
Fallimento	Successione				
Altre cause					
Con atto di registrazione n.	del//				
(Se l'atto è in corso di registrazion	e, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che l'attesti)				
Si rammenta che a norma dell'a	rt. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda				
commerciale sono stipulati presso	un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata				
presso l'Agenzia delle Entrate.					
3 – TRASFERIMENTO DI SED	=				
3 - MAGI ENIMENTO DI GEDI					
II/Ia sottoscritto/a COMUNICA	che l'esercizio di commercio all'ingrosso già avviato con la				
comunicazione/SCIA/DIA prot./n.	del / presentata a				
di sarà trasferito					
DA					
Indirizzo	CAP				
A					
Indirizzo	CAP				
Tel. Fisso/ cell.					
Settori merceologici e superfici o	li vendita				
Superficie di vendita complessiv	a mq				
di cui:					
Non alimentare	superficie di vendita mq				
4 - AMPLIAMENTO					
II/la sottoscritto/a COMUNICA il subingresso nell'attività di commercio all'ingrosso già avviata con la					
comunicazione/SCIA/DIA prot./n.	del/ l/				
interverranno le seguenti variazi					

la superficie di vendita sarà ampliata da mq a mq				
i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno secondo la seguente distribuzione:				
Non alimentare superficie di vendita mq .				
DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' Solo in caso di Apertura e Subingresso				
Il/la sottoscritto/a Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,				
dichiara:				
di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;				

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

• che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

ALTRE DICHIARAZIONI ³				
Il/la sottoscritto/a dichiara: di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato				
Nota bene: Si ricorda che, relativamente ai locali di esercizio, occorre rispettare i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso.				
Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.				
Attenzione : qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000)				
Data Firma				
INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)				
Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni: Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa. Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici. Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"). Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Camera di Commercio di Firenze Titolare del trattamento: CCIAA di Firenze				
Data Firma				

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA				
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto		
	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura		
	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante		